

TRIBUNALE CIVILE DI GENOVA

R.G. 8/2018 – Istanza di Liquidazione totale dei beni

ex art. 14 - ter e segg. Legge n. 3 del 27 gennaio 2012

Ill.mo Giudice,

la sig.ra ~~Marina Oliva~~ (C.F. ~~LNLRRL50E37164-L~~) nata a ~~_____~~
(GE) il ~~_____~~ e residente a Sori (GE), via ~~_____~~,
rappresentata e assistita dall'Avv. ~~_____~~ ~~_____~~ (C.F.
~~_____~~) con studio in Milano, piazza della Repubblica n. 5,
pec: ~~_____~~@milano.gesvy.com.it, fax: 02-45550251, giusta
delega in calce all'istanza di nomina dell'Organismo di Composizione della
Crisi,

PREMESSO CHE

- la sig.ra ~~Marina Oliva~~ (di seguito anche "Istante" o "Debitrice"),
vertendo in stato di sovraindebitamento, e non essendo soggetta alle
procedure concorsuali vigenti, in data 14.03.18 presentava il ricorso per
la nomina di un professionista in funzione di Organismo di
Composizione della crisi, ai sensi della legge n. 3/2012 e successive
modifiche;
- con provvedimento del 15.03.18, veniva nominata la dott.ssa ~~_____~~
~~_____~~, con studio in Genova, via Maragliano 10a, quale
professionista in funzione di Organismo di Composizione della Crisi da
Sovraindebitamento;
- la sig.ra ~~_____~~ ha attivato la presente procedura al fine di
liquidare, con l'ausilio del predetto professionista, il proprio patrimonio
ai sensi dell'art. 14 ter L. 3/2012;

- l'istante ha prodotto presso lo studio dell'OCC nominato, la documentazione prevista dall'art. 9 commi 2 e 3 nonché l'inventario di tutti i propri beni.

* * *

Indice:

1. **Requisiti di ammissibilità (art. 7 l. 3/2012);**
2. **Le cause del sovraindebitamento;**
3. **Il passivo e l'attivo della Debitrice;**
4. **Atti dispositivi compiuti negli ultimi 5 anni;**

* * *

1. Requisiti di ammissibilità (art. 7 l. 3/2012)

La presente procedura di sovraindebitamento è stata promossa in quanto ricorrono i presupposti di cui all'art. 7 della L. 3 del 2012 e successive modifiche.

La sig.ra ~~XXXXXXXXXX~~, come potrà attestare l'OCC:

- a) è in *“una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”* (art. 6, co. 2 lett. a);
- b) non è soggetta alle procedure concorsuali previste dall'art. 1 della L.F. e non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla L. 3/2012;
- c) non ha subito per cause alla medesima imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14-bis L. 3/2012.

2. Le cause del sovraindebitamento

La sig.ra ██████████, attualmente pensionata, è stata titolare fino al 2013 della merceria "Le mille e una notte" di ██████████, nella quale ha lavorato fin dal 1996 (doc. 1, atto di cessazione della ditta individuale).

L'attività commerciale intestata alla Proponente, come tante altre attività commerciali italiane, ha sofferto della forte crisi economica scoppiata nel 2008.

Il drastico calo delle entrate ed i numerosi costi da sostenere, non hanno consentito alla sig.ra ██████████ di corrispondere correntemente le imposte e quanto dovuto agli istituti bancari.

Nel 2013 inoltre, è stata colpita da un Ictus che l'ha resa invalida al 100%, non consentendole così di proseguire l'attività e quindi chiudere. (doc. 2, certificato di invalidità inps).

Nonostante le sopraggiunte difficoltà, l'Istante è riuscita negli anni a corrispondere ratealmente € 35.693,06 all'AdER (doc. 3, elenco cartelle saldate di Agenzia delle Entrate Riscossione) nonché a concludere transazioni con altri creditori.

In particolare le suddette transazioni sono state concluse con Imatex s.r.l. (transatto per il 30% del totale, doc. 4), Banca Unipol (transatto al 41% doc. 5) e con la Banca Carige (transatto circa al 41%, doc. 6 atto di quietanza), principalmente grazie al supporto economico del marito, sig. Gabriele Benazzoli.

Attualmente la sig.ra ██████████, malgrado i numerosissimi sforzi economici sostenuti dalla sua famiglia, risulta ancora debitrice verso l'Agenzia delle Entrate Riscossione, motivo per cui intende chiedere

comprensiva della pensione di invalidità civile, della pensione di invalidità dei commercianti e della pensione temporanea riconosciuta a titolo di indennizzo per la cessazione dell'attività commerciale (doc. 10 prospetto della pensione e doc. 11 dichiarazione dei redditi annui), con la quale provvede anche a partecipare alle spese del nucleo familiare, sostenendo mensilmente costi per un importo totale di circa 1.550,00 euro, così come indicato dettagliatamente:

partecipazione spese per la casaE. 350,00

Vitto.....E. 500,00

Spese mediche.....E. 500,00

abbigliamento.....E. 150,00

Varie.....E. 50,00

La Debitrice è infine titolare del conto corrente postale n. 1036420386 e del Conto Credem n. 00000718. (docc. 12 e 13)

La sig.ra ~~XXXXXX~~, non è titolare di beni, ma intende liquidare i propri crediti futuri nella misura eccedente l'importo necessario per la propria sopravvivenza, quantificabile nell'importo mensile di circa € 200,00.

In merito alla possibilità di aprire una procedura di liquidazione totale dei beni ai sensi dell'art. 14-ter l.3/2012 in assenza di un patrimonio da liquidare si è espresso il Tribunale di Milano (Decreto del 16/11/2017 sez. II, Giudice dott. ~~Macripò~~ e Decreto di apertura del 9.07.2017, sez. II dott.ssa ~~Simonetti~~, docc. 14 e 15). Nelle suddette procedure il Giudice Delegato ha ritenuto di accogliere l'istanza dei debitori prescindendo dall'esistenza di beni da liquidare. Ciò alla luce anche del fatto che per "beni da liquidare" sono da intendersi sia la quota dello stipendio/pensione ancora da maturare,

sia eventuali altre utilità e beni futuri che possono sopraggiungere nel patrimonio dell'istante.

A confermare il suddetto orientamento giurisprudenziale, nelle modifiche della legge fallimentare di prossima pubblicazione in G.U. (decreto attuativo della l. 155/2017), il legislatore ha espressamente previsto nell'art. 283 l'ammissibilità della liquidazione dei beni di debitori incapienti e la successiva esdebitazione in caso di soddisfacimento dei creditori in misura non inferiore al 10%. Pertanto si ritiene ammissibile la procedura di liquidazione della sig.ra [REDACTED] proposta in assenza di beni mobili e immobili.

Infine si precisa che la debitrice Istante intende presentare, con l'autorizzazione del Giudice e successivamente all'apertura della procedura di liquidazione, la domanda di adesione alla "definizione per estinzione dei debiti" di cui all'art. 1 commi 184-185-188 della l.145/2018 per i debiti iscritti a ruolo dall'Agenzia delle Entrate Riscossione. Per il pagamento degli importi dovuti all'Agenzia delle Entrate Riscossione nelle scadenze previste dalla Legge di Bilancio, la Debitrice riferisce di poter contare sul sostegno economico del marito, [REDACTED], disposto ad apportare la finanza esterna all'interno della medesima procedura.

4. Atti dispositivi compiuti negli ultimi 5 anni.

La Debitrice dichiara di aver cessato nel 5.07.2013 la propria ditta individuale come da doc. 1 allegato e di avere chiuso tutte le posizioni debitorie pendenti verso i soggetti privati di cui è a conoscenza, grazie al supporto del marito.

La sig.ra [REDACTED] dichiara altresì che in seguito al sinistro del

14.02.2013 che l'ha resa invalida civile, ha ottenuto la liquidazione dalla società Agos Ducato S.p.a., in virtù della Polizza abbinata al prestito richiesto ed ormai estinto, dell'importo totale di 24.000,00 (doc. 16 lettera di liquidazione del sinistro da parte di Agos Ducato S.p.A.). Tale importo è stato utilizzato dall'Istante per la costruzione dell'ascensore nell'immobile di residenza, al fine di consentirle un più facile accesso in casa, atteso il suo stato di disabilità. (doc. 17- fatture ascensore).

Con riferimento alla documentazione relativa alla contabilità dell'attività, la sig.ra Uliana è stata impossibilitata a consegnare la stessa alla dr.ssa [REDACTED] in quanto è stata distrutta a causa di un'alluvione avvenuto nel novembre 2014 nelle cantine ove erano riposti, come da denuncia dei Carabinieri allegata (doc. 18).

* * *

Tutto ciò premesso, la sig.ra [REDACTED] come sopra rappresentata, difesa e domiciliata,

CHIEDE

- che l'Ill.mo Giudice adito, Voglia dichiarare aperta la procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14 ter L. 3/2012 e succ. mod. e conseguentemente:
- disporre ai sensi dell'art 14 *quinquies* comma 2 lettera b) che: *sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, non possono, sotto pena di nullità essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;*

- nominare un Liquidatore da individuarsi (al fine di contenere le spese della procedura nello stesso OCC dott.ssa [REDACTED]) o in un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del RD 267/1942, disponendo che lo stesso provveda, dopo il decreto di apertura della liquidazione agli adempimenti di cui all'art. 14 sexies e ss. L. 3/2012
- autorizzare il liquidatore nominato a presentare la domanda di adesione alla procedura di Saldo e Stralcio presso l'Agenzia delle Entrate della Riscossione per conto della sig. [REDACTED] in virtù di quanto disposto dalla l. 145/2018 art. 1 co.188-189
- disporre ai sensi dell'art. 14-quinquies che dal momento dell'apertura della liquidazione non possono essere iniziate o proseguite azioni cautelari e/o esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriori, sotto pena di nullità;
- dichiarare, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 l. 3/2012, che dal deposito della domanda non decorrono, ai soli effetti del concorso, gli interessi legali o convenzionali fino alla chiusura della liquidazione, fatti salvi i crediti assistiti da pegno, privilegio o ipoteca, salvo quanto previsto dagli artt. 2749, 2788, 2855 comma 2 e 3 del cod. civ.;
- fissare un termine, compatibilmente con i tempi necessari alla formazione, da parte del liquidatore, del programma di liquidazione in conformità all'art. 14 novies L. 3/2012.

Con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare la documentazione

prodotta.

Con osservanza.

Milano – Genova, febbraio 2019

Sig.ra [REDACTED]

Avv. Pasquale [REDACTED]

Si producono:

- 1) Cessazione della ditta individuale “[REDACTED]”
[REDACTED]
- 2) Certificato di invalidità inps
- 3) elenco cartelle saldate di Agenzia delle Entrate Riscossione;
- 4) atto di transazioni con Imatex s.r.l.;
- 5) atto di transazione Banca Unipol;
- 6) atto di quietanza per la transazione con Banca Carige s.p.a.;
- 7) lista delle cartelle Equitalia spa (già Agenzia delle Entrate Riscossione);
- 8) stato di famiglia;
- 9) atto di separazione dei beni;
- 10) prospetto della pensione;
- 11) dichiarazione dei redditi degli anni (2015-2018);
- 12) conto corrente postale n. 1036420386;
- 13) Conto Credem n. [REDACTED]
- 14) Decreto del 16/11/2017, Tribunale di Milano, sez. II, Giudice dott.

